



# Comune di Monte Argentario

( Provincia di Grosseto )

Piazzale dei Rioni , 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

COPIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°17 DEL 18-03-2011

Sessione Ordinaria – Prima Convocazione – Seduta Pubblica

**Oggetto:** INTEGRAZIONE ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 61 DEL 16/09/2010, ADOZIONE REGOLAMENTO URBANISTICO.

L'anno Duemilaundici addì Diciotto del mese di Marzo alle ore 15:14 e segg., nella Sala delle Adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle forme di legge, previa trasmissione degli inviti scritti, come da referto in atti.

Presiede l'adunanza il Sig. GALATOLO GIANNI – Presidente del Consiglio Comunale.

Del consesso fanno parte i Sigg.:

Presenti	Assenti
CERULLI ARTURO (Sindaco)	BAGNOLI AZELIO (Consigliere)
SCHIANO PRISCILLA (Vice Sindaco)	
COSTANZO MAURO (Consigliere)	
TORTORA AFFRICO (Consigliere)	
BALLERANO ALFREDO (Consigliere)	
BAFFIGI IVO (Consigliere)	
BENVENUTI GUIDO (Consigliere)	
AMATO UMBERTO (Consigliere)	
GALATOLO GIANNI (Consigliere)	
BUSONERO CLAUDIO (Consigliere)	
BALLERANO MARIA DE AFRICA (Consigliere)	
ARIENTI FABRIZIO (Consigliere)	
SCHIANO MAURO (Consigliere)	
SORDINI GIUSEPPE (Consigliere)	
FANCIULLI PIER GIORGIO (Consigliere)	
BARTOLINI ELEOPOLDO (Consigliere)	
ALOCCI NAZZARENO (Consigliere)	
BRACCI LORENZO (Consigliere)	
CANALICCHIO MARIA ROSA (Consigliere)	
FANTERIA CLAUDIO (Consigliere)	
Totale Presenti: 20	Totale Assenti: 1

Partecipa il Segretario Generale Dr.Giulio NARDI, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto (ore 18.05).

## **Proposta di Delibera di Consiglio 2/2011 Predisposta dall'ufficio 3° settore - Urbanistica**

### **IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE**

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

Il Consiglio Comunale

**VISTO** lo statuto comunale che nelle finalità intende assicurare lo sviluppo economico equilibrato ed in particolare come specificato nell'art.2- lett. l) intende favorire, regolare e promuovere una vera e propria "Economia Nautica" ovvero quell'insieme di attività, quali il sistema portuale e i servizi collegati, la nautica da diporto," che hanno come riferimento il rapporto con il mare e, che allo stesso tempo, offrono anche interessanti opportunità occupazionali"; anche attraverso la cura dell'ordinata convivenza dei cittadini, la loro sicurezza economica, l'armonico sviluppo urbanistico, la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, con particolare riferimento ai centri storici, al territorio agricolo e boschivo, al litorale, alle proprietà collettive;

**VISTO** che il Comune di Monte Argentario è dotato di un Piano Strutturale redatto ai sensi della Legge Regionale 16 gennaio 1995 n. 5, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 25.07.02;

**VISTO** che nell'ambito delle scelte strategiche sopra indicate, l'amministrazione comunale ha già provveduto ad includere negli strumenti e atti del governo del territorio, apposite normative e previsioni inerenti l'utilizzazione delle aree portuali, come di seguito elencate:

- il Piano Strutturale, prevede all'art. 15, UTOE 3 di Porto Ercole la *"messa in sicurezza dagli agenti marini dello specchio d'acqua del porto di Porto Ercole, e razionalizzazione e potenziamento delle funzioni portuali con particolare riguardo alla nautica da diporto e alle attività della pesca"*, e all' art. 25, Portualità - P.2 Porto Ercole: *elevazione della qualità complessiva del sistema porto-waterfront per recuperare un vantaggio competitivo rispetto alle altre località di eccellenza turistica; riordino complessivo delle attività che a diverso titolo, regolamentato o no, investono lo specchio acqueo, anche al fine di elevare il livello di sicurezza; mantenimento della multifunzionalità con potenziamento del settore della nautica da diporto, razionalizzazione del settore della pesca e conferma delle funzioni di ormeggio per i residenti;*
- **il Regolamento Urbanistico** all'articolo 85 ed all'art. 93, prescrive e prevede la redazione di uno specifico programma di settore ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R.T. 1/2005, al fine di garantire un ordinato sviluppo ed assetto della portualità turistica;

**PREMESSO** che in data 31 gennaio 2011 è stato firmato il verbale tra la Regione Toscana, il Comune di Monte Argentario e la Provincia di Grosseto nel quale le parti si sono impegnate, nei principi di sussidiarietà e leale collaborazione, di fornire il supporto necessario per una verifica della coerenza normativa degli atti che il Comune dovrà assumere in merito alle concessioni del demanio marittimo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**CONSIDERATO** che l'elaborato G – Norme di Attuazione, disciplina all'articolo 95 le misure di salvaguardia ai sensi della L.r. 1/2005;

**PRESO ATTO** della necessità di provvedere all'implementazione del suddetto articolo con l'inserimento del seguente capoverso: *4. Disciplina di salvaguardia dell'assetto portuale esistente nei porti di Porto Santo Stefano e Porto Ercole;*

**CONSIDERATO** che i P.R.P. attualmente vigenti, già previsti dalla l. 20 agosto 1921 n. 1177 e disciplinati dalla l. 3 novembre 1961, n. 1246, sono strumenti con i quali l'Amministrazione si è a suo tempo limitata esclusivamente ad individuare, per ciascun porto, le opere pubbliche da realizzare; si tratta, quindi, di strumenti non aventi natura di piani urbanistici, in quanto privi di un sistema di vincoli attinenti alla destinazione d'uso delle aree portuali, nonché della previsione di parametri edilizi per le eventuali edificazioni ammesse nell'area di riferimento;

**RITENUTO** pertanto necessario, nelle more di approvazione dei nuovi Piani regolatori portuali, che l'ordinamento regionale arricchisce di contenuti pianificatori (tanto da qualificarli atti di governo del territorio), stabilire dei principi edilizio/urbanistici che consentano all'Amministrazione la gestione - sia pur transitoria e precaria - delle aree portuali senza pregiudicare i futuri assetti.

**RICHIAMATA** la delibera di C.C. n. 61 del 16/09/2010 con la quale si adottava il Regolamento Urbanistico;

**VISTO** l'art. 42 del predetto D.Lgs. 267/2000;

### **DELIBERA**

1. **DI INTEGRARE** l'art. 95 - "Misure di salvaguardia" contenuto nelle Norme di attuazione del Regolamento Urbanistico adottato, elaborato G, con il punto 4. *Disciplina di salvaguardia dell'assetto portuale esistente nei porti di Porto Santo Stefano e Porto Ercole*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI IMPLEMENTARE** il quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico adottato, con l'elaborato "Assetto portuale di Porto Santo Stefano e Porto Ercole", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **DI DARE ATTO** che gli Enti preposti e la cittadinanza, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 17 della L.r. 1/2005 entro e non oltre il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T., potranno prenderne visione e sempre entro e non oltre il suddetto termine chiunque potrà presentare osservazioni limitatamente alla parte del Regolamento Urbanistico oggetto del presente atto;
4. **DI DISPORRE** che il presente atto:
  - sia trasmesso, ai sensi dell'art. 17, c. 1, e dell'art. 69, c. 2, della L.R.T. n. 1/05, alla Regione Toscana ed alla Provincia di Grosseto;
  - sia depositato, ai sensi dell'art. 17, c. 2, della L.R.T. n. 1/05, nella sede comunale Piazzale dei Rioni 8, presso l'ufficio del Dirigente del 3° Settore - Urbanistica, per 45 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.;
  - sia reso noto al pubblico con le modalità che il Garante della comunicazione riterrà opportuno adottare.
5. **DI DARE** al presente atto immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Monte Argentario, 25.02.2011

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

*f.to*

Dott. Ing. Luca VECCHIESCHI

Ai sensi dell'art.49 TUEL 267/00:

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

**FAVOREVOLE**

*Il Dirigente dell'Ufficio 3° settore - Urbanistica*

*f.to*

*Ing. Luca VECCHIESCHI*

Monte Argentario, 25.02.2011

E' presente l'assessore esterno Enzo TURBANTI.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista la sujestesa proposta di Delibera di Consiglio 2/2011 Predisposta dall'ufficio 3° settore - Urbanistica**

All'unanimità viene sospesa la discussione alle ore 19,10 per consentire la riunione dei Capigruppo.

Alle ore 19,39 viene ripresa.

Con riferimento alla presente proposta gli interventi nell'ambito della discussione per le necessarie operazioni di trascrizioni saranno riportati e pubblicati in un successivo documento da considerarsi parte integrante del presente atto e comunque disponibili già sul sito istituzionale del Comune.

Dalla riunione dei Capigruppo, dalla discussione in C.C. e dall'intervento del Dirigente del 3° Settore vengono proposte le modifiche come sotto riportate :

**PROPOSTA 1):** dato atto che la Misura di Salvaguardia è stata adottata con D.C.C. n. 61 del 16/09/2010, si propone lo stralcio dei punti 1, 2 e 3 e introduzione della parola "*omissis*";

**PROPOSTA 2):** si propone al punto 4.1 di eliminare, dopo la parola "*assicurare,*" la seguente frase "*nel rispetto del canone di evidenza pubblica*";

**PROPOSTA 3):** si propone al punto 4.3 di introdurre, dopo la parola "*precari,*" la seguente frase "*ai sensi della L.r. 1/2005*";

**PROPOSTA 4):** si propone al punto 4.4 di introdurre, dopo la parola "*precarie*" la seguente frase "*ai sensi della L.r. 1/2005*";

**PROPOSTA 5):** si propone lo stralcio del punto 4.9;

**PROPOSTA 6):** si propone al punto 4.11 di introdurre, dopo la parola "*Amministrazione*" la seguente frase "*di competenza*";

**PROPOSTA 7):** si propone al punto 4.1 e 4.2 di introdurre:

4.1 dopo la parola "Porto Ercole" la seguente frase "*e all'adozione della variante al PUAD*";

4.2 dopo la parola "n.21" la seguente frase "*pertanto, nelle aree non ricomprese nei Piani portuali, sono fatte salve le concessioni demaniali esistenti che potranno essere adottate mantenendo la medesima estensione*";

**PROPOSTA 8):** si propone al punto: 4.7 tra le parole "innovazione" e "necessitate" inserire le seguenti parole: "ed estensioni alle aree funzionali".

**SI PROPONE LA SEGUENTE MODIFICA ALL'ALLEGATO DENOMINATO "QUADRO CONOSCITIVO – ASSETTO PORTUALE DI PORTO SANTO STEFANO E PORTO ERCOLE":**

**PROPOSTA 1):** si propone al punto 1.3 lo stralcio dei commi "VII e VIII";

**PROPOSTA 2):** si propone: nel "Quadro Conoscitivo" punto 2 comma 2.2 VII tra le parole "diporto" e "(CD1\_12)" inserire "riservato ai residenti non a scopo di lucro"

**SI PROPONE LA SEGUENTE INTEGRAZIONE ALLA DELIBERA:**

**PROPOSTA 1):** si propone, al punto "*CONSIDERATO che l'elaborato G – Norme di Attuazione, disciplina all'articolo 95 le misure di salvaguardia ai sensi della L.r. 1/2005*" di integrare con la seguente frase:

*CONSIDERATO che, secondo quanto indicato nel predetto verbale si è provveduto di conseguenza a redigere l'elaborato G – Norme di Attuazione, che disciplina all'articolo 95 le misure di salvaguardia ai sensi della L.r. 1/2005;*

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di delibera in oggetto con le modifiche proposte e la votazione, palese, espressa per alzata di mano, accertata dagli scrutatori Consiglieri Busonero Claudio, Ballerano Alfredo e Fanciulli Pier Giorgio, proclamata dal presidente medesimo, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI : 20  
COMPONENTI ASSENTI : 01 Bagnoli

COMPONENTI ASTENUTI: 04 (Schiano M., Sordini, Fanciulli, Bartolini)

VOTANTI : 16  
VOTI A FAVORE : 16  
VOTI CONTRARI : 00

### **DELIBERA**

DI APPROVARE A IN OGNI SUA PARTE LA PROPOSTA DI DELIBERA CON LE MODIFICHE RIUNITE NEL DOCUMENTO ALLEGATO "A" E NEL QUADRO CONOSCITIVO DI CUI ALL'ALLEGATO "B", DANDO ATTO :

- CHE IL QUINTO CAPOVERSO DELLA PROPOSTA DI DELIBERA RISULTA INTEGRATO COME SEGUE :

**“CONSIDERATO** che, secondo quanto indicato nel predetto verbale si è provveduto di conseguenza a redigere l’elaborato G – Norme di Attuazione, che disciplina all’articolo 95 le misure di salvaguardia ai sensi della L.r. 1/2005;”

- CHE L’ART. 95 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE RISULTA MODIFICATO ED INTEGRATO CON IL PUNTO 4 E QUINDI RIFORMULATO COME SEGUE

#### **Articolo 95: Misure di salvaguardia**

*...Omissis*

#### **4. Disciplina di salvaguardia dell’assetto portuale esistente nei porti di Porto Santo Stefano e Porto Ercole**

- 4.1 Sino alla definitiva approvazione del Piano regolatore portuale del Porto del Valle, all’adozione del Piano regolatore portuale di Porto Ercole e all’adozione della variante del PUAD, al fine di non compromettere l’attuazione dell’assetto urbanistico in corso di formazione ed al contempo assicurare, i servizi pubblici di ormeggio, assistenza alla nautica e cantieristica, l’adozione delle concessioni demaniali marittime relative agli specchi acquei perimetrati negli elaborati cartografici allegati al Quadro Conoscitivo è disciplinata dalle seguenti disposizioni di salvaguardia.
- 4.2 Non è soggetta alla presente disciplina di salvaguardia l’adozione delle concessioni demaniali relative a beni non ricompresi all’interno del perimetro individuato negli elaborati grafici allegati al Quadro Conoscitivo, per i quali restano ferme le vigenti fonti, ivi compreso il Piano di utilizzazione delle aree demaniali approvato con delibera C.C. 29 maggio 2003, n. 21, pertanto, nelle aree non ricomprese nei Piani portuali, sono fatte salve le concessioni demaniali esistenti che potranno essere adottate mantenendo la medesima estensione.
- 4.3 Nelle aree portuali indicate al primo comma, alla decadenza delle concessioni demaniali rilasciate antecedentemente all’entrata in vigore della presente disciplina, quale disposta dal successivo comma 4.11, e sino all’approvazione definitiva del relativo Piano regolatore portuale, è consentita la sola adozione di titoli precari (ai sensi della L.r. 1/2005) nel rispetto delle disposizioni di cui ai successivi commi.
- 4.4 Nelle aree portuali indicate al primo comma possono essere adottate concessioni precarie (ai sensi della L.r. 1/2005) solamente in relazione a beni demaniali già concessi con titoli adottati antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente disciplina, quale disposta dal successivo comma 4.11, e comunque richiamati nell’integrazione al Quadro conoscitivo.
- 4.5 Le concessioni demaniali adottate a titolo precario in forza della presente disciplina non possono essere adottate per finalità ed usi diversi da quelli indicati nel titolo adottato antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente disciplina, quale disposta dal successivo comma 4.11, e comunque richiamato nell’integrazione al Quadro conoscitivo.

- 4.6 Le concessioni demaniali adottate a titolo precario in forza della presente disciplina non possono essere adottate per estensioni, superfici e perimetri del bene concesso ovvero delle opere assentite diverse da quelli indicate nel titolo efficace alla data di entrata in vigore della presente disciplina, quale disposta dal successivo comma 4.11, e comunque richiamato nell'integrazione al Quadro conoscitivo.
- 4.7 In deroga a quanto disposto dal precedente comma 6, per le sole concessioni demaniali precarie relative a cantieri navali possono essere introdotte innovazioni ed estensioni alle aree funzionali necessitate dall'adeguamento dei manufatti, opere ed impianti a norme imperative vigenti in tema di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e tutela della salute umana.
- 4.8 Le concessioni demaniali precarie adottate in forza della presente disciplina, in quanto di carattere stagionale, non possono avere efficacia temporale superiore a dieci mesi. E' fatta salva la potestà dell'Amministrazione comunale di prevedere termini di efficacia delle concessioni precarie inferiori a dieci mesi.
- 4.9 Le concessioni demaniali adottate in via transitoria in forza della presente disciplina decadono automaticamente, senza necessità di provvedimento espresso, al momento della approvazione del Piano regolatore portuale relativo al bene interessato.
- 4.10 Alla scadenza di efficacia della concessione il bene demaniale tornerà nella piena disponibilità dell'Amministrazione di competenza, nello stato di fatto in cui si troverà al momento. Le eventuali migliorie e/o addizioni verranno acquisite dall'Ente, senza alcun obbligo di restituzione od indennizzo in favore del concessionario decaduto.
- 4.11 La presente disciplina, in quanto avente natura di salvaguardia, entra in vigore a partire dal giorno della delibera di adozione.
- 4.12 La presente disciplina di salvaguardia conserva efficacia sino alla definitiva approvazione del Piano regolatore portuale e comunque per non più di tre anni dall'entrata in vigore, quale disposta dal precedente comma 4.11.

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento e con votazione palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Sindaco, accertata dai sunnominati scrutatori, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI :	20
COMPONENTI ASSENTI :	01 Bagnoli
COMPONENTI ASTENUTI:	00
VOTANTI :	20
VOTI A FAVORE :	20

VOTI CONTRARI : 00

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – D. Lgs. n.267/00 il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

